

I **DATI** Ieri il convegno "snobbato" dalle autorità. Uno studio della Provincia: ogni dipendente costa 1500 euro l'anno per rumore, traffico e incidenti

Sei ricette per togliere il 20% di auto dalle strade

Dalle vetture in condivisione ad autobus aziendali, car pooling e biciclette. Ma gli utenti dei mezzi pubblici sono sempre meno

IN BREVE

INPS DI COMO

VARDANEGA NUOVO DIRETTORE

È Gianclaudio Vardanega il nuovo direttore dell'Inps di Como. Comasco, cinquantenne, ha costruito la sua carriera all'interno dell'istituto muovendo i primi passi proprio dagli uffici di via Pessina, dove torna nel ruolo di direttore provinciale. Fra i vari incarichi assolti è stato vicedirettore a Lecco e direttore a Sondrio.

ORATORIO SAN GIUSEPPE

L'«OPEN DAY» DELLA STEINERIANA

Oggi, alle 10, all'oratorio di San Giuseppe in via Valleggio 19 il centro di pedagogia steineriana presenterà il progetto pedagogico e l'attività didattica.

PARKINSONIANI

UN GAZEBO SUL LUNGOLARIO

Domani dalle 8.30 alle 18.30 la Sezione di Como dell'Associazione Italiana Parkinsoniani, in occasione della «Giornata mondiale del Parkinson», allestirà un gazebo sul lungolario Trento (angolo viale Mafalda di Savoia, di fronte al Tempio Voltiano). Si potrà trovare materiale illustrativo dell'attività dell'associazione e si potranno sostenere le diverse iniziative della Sezione di Como regalandoti un fiore. Informazioni allo 031-24.19.17 o alla sede di piazza San Rocco 39.

NUOVO DI REBBIO

UN MUSICAL PRO AISM

Domani, alle 21, al teatro Nuovo di Rebbio, il musical «Il sogno di Giuseppe» dei Crazy Dreamers.

■ A Como, ogni giorno, circolano 250mila autoveicoli. L'obiettivo è ridurli e, se anche si riducessero di poco, del 10 o del 20%, sarebbero pur sempre 25.000 - 50.000 tubi di scappamento inattivi e altrettanti rumori silenziati. È la premessa dalla quale ha preso spunto l'assessorato all'ecologia dell'amministrazione provinciale per riorganizzare il tragitto casa - lavoro e lavoro - casa dei propri 485 dipendenti, di cui 260 a Villa Saporiti, provenienti da 77 paesi in una città accentrata di uffici, servizi e traffico. Sarebbero disposti, i dipendenti provinciali che oggi utilizzano quasi tutti l'automobile, a cambiare mezzo di trasporto? Sì, hanno risposto. Che significa sì ad una serie di condizioni. L'assessorato con Punto Energia, ha distribuito un questionario per conoscere le preferenze: ha risposto il 65% , che lavora a tempo pieno o ad orari flessibili e s'è detto favorevole al car sharing o automobile di gruppo, all'autobus aziendale, come negli anni '60, soprattutto chi abita a Cantù - Mariano Comense o nell'Olgiatese. Un car sharing organizzato dall'ente, che si preoccupa di formare i gruppi di tre - quattro persone che viaggiano sulla stessa automobile, magari ecologica e messa a disposizione dalla medesima Provincia, con posteggio riservato: fanno già così in tante città.

■ **GLI AMMINISTRATORI SONO ASSENTI** - Come tutti i comaschi e gli automobilisti in genere, ognuno dei 150 dipendenti provinciali che percorre 15 chilometri al giorno casa - lavoro e viceversa, in rumore, congestione viabilistica e incidentalità, costa alla collettività 1.500 euro l'anno. Risorse che invece potrebbero essere destinate per nuove iniziative di mobilità sostenibile. Se n'è parlato ieri in

un convegno organizzato dall'azienda speciale Ifac della Camera di Commercio. Ma nel momento di massimo affollamento, erano presenti esattamente 29 persone, nessuna autorità politica fra i tecnici di altissimo valore che hanno presentato relazioni frutto di esperienza e di applicazione delle teorie. Più volte è

stato rimarcato che in Comune a Como è stato istituito un mobility manager d'area, che dovrebbe organizzare gli spostamenti dei dipendenti e c'è tutta una serie di strumenti da utilizzare, ma probabilmente gli ostacoli sono tuttora superiori alle buone intenzioni. L'occasione era la presentazione di un bando regio-

nale che concede contributi significativi per le imprese, le associazioni, i centri di ricerca e le università che organizzano la mobilità dei dipendenti. Forse solo in futuro saranno disposti fondi anche per gli enti pubblici che a Como rappresentano i maggiori datori di lavoro: Comune, Amministrazione Provinciale, Camera di

Commercio, ospedali, scuole, tribunale, uffici statali e parastatali. Il bando di contribuzione per la mobilità sostenibile in Lombardia scade il 24 maggio prossimo e le domande devono essere presentate alla Camera di Commercio. Gli interventi riguardano il piano degli spostamenti casa - lavoro, car pooling, car sharing, si-

stemi di gestione delle flotte aziendali, servizi a prenotazione, stalli per biciclette, sistemi di trasporto delle merci a basso impatto.

■ **NON È L'ANNO ZERO** - Esperienze innovative sono già in corso a Como. Per esempio, il bus - navetta aziendale di Villa Aprica, in collaborazione con Spt Holding: a 16 posti, in servizio

dalle 6 alle 21, trasporta i dipendenti tra i parcheggi di Monte Olimpino, Sagnino, Ponte Chiasso e la clinica e sono state così distolte 2mila automobili dalla strada. E poi c'è il car sharing o macchina condivisa che si sta avviando, in collaborazione con la Società Guidami dell'Automobil Club e Spt Spa. Ma Aci, presieduta a Como da Enrico Gelpi, pure assessore comunale all'edilizia e al commercio, sollecita l'istituzione del mobility manager aziendale, per razionalizzare l'uso dell'autovettura privata a favore di soluzioni di trasporto alternativo a ridotto impatto ambientale. Perché non è l'anno zero, ma non è ancora l'anno uno: sulla carta, c'è Agenda 21, un fitto programma per la qualità della vita e c'è il piano degli orari, ma al lavoro e ad altre attività si va in automobile.

■ **CHE COSA FANNO GLI ALTRI** - Tante città e aziende si stanno affidando ai mobility manager, in Italia e in Europa: la "Novartis" di Basilea, 18mila dipendenti in cinque sedi, non concede il posteggio interno ai dipendenti che possono arrivare al lavoro con i mezzi pubblici in meno di 45 minuti e dà solo 15 permessi l'anno per posteggiare all'interno. L'Azienda servizi municipali di Brescia ha formato nove equipaggi di car pooling con il proprio centro di controllo e garantisce loro il parcheggio, incentivando l'uso di autoveicoli a metano; a Varese, con la Società di trasporti varesina, puntano all'acquisto di 500 biciclette elettricamente assistite, con pedalata aiutata, da noleggiare a prezzo simbolico nei punti di maggior interesse della città. Anche le biciclette hanno ormai il Gps. Ma pure a Como si può lasciare la macchina in autosilo e utilizzare la bici, benché non a pedale aiutato.

Maria Castelli



L'accusa: gli enti pubblici utilizzano poco gli esperti dei nuovi sistemi a misura delle specifiche esigenze del territorio

ALLO STUDIO ANCHE IL TRASPORTO AZIENDALE TRA LAGO E VALLI

«Muoversi», esempio targato Politecnico

(M. Cast.) Hanno preso ispirazione dall'esperienza quotidiana lungo la direttrice Milano-Como per organizzare un altro tipo di mobilità: sono i soci di "Muoversi" società di laureati del Politecnico-Polo Regionale di Como e ieri Federico Bianchi ha presentato attività innovative, come quelle di organizzare car pooling, automobile di gruppo, tra noti e sconosciuti, per partecipare ai grandi eventi, come il Gran Premio di Imola, con parcheggi riservati. E in collaborazione con gli enti locali, Comuni e Comunità Montane, "Muoversi" sta progettando un sistema di trasporto aziendale tra lago e valli, dove tanti lavoratori utilizzano il mezzo privato e invece potrebbero usufruire di autobus aziendali, car pooling, servizi a chiamata e su prenotazione, con incentivi. I recapiti: www.muoversi.net., tel. 031-33.27.374. Una giovane società presentata con orgoglio dal professor Pierluigi Della Vigna: «Da tempo, il Politecnico progetta con gli enti pubblici con l'obiettivo di migliorare la mobilità. L'ipotesi di metrotramvia è un esempio».

UN ALTRO MODELLO: IL RACCORDO CON LE NORD A MERONE

Auto elettrica, Mendrisio all'avanguardia

(M. Cast.) Esperienze comasche, esperienze dei comaschi che si confrontano con la vicina Svizzera, il Cantone che promuove le auto elettriche con il progetto Vel di Mendrisio e soprattutto con il grande programma per trasferire le merci dalla strada al treno. Un'esperienza che ha tolto dall'ambiente 25-30 autocarri al giorno, sostituendoli con un treno di calcare, per 200.000 tonnellate annue: è quella della Holcim, leader mondiale nei settori cemento ed aggregati. Ha ripristinato un raccordo ferroviario, con scalo presso l'unità produttiva di Merone, due anni di impegno, per l'operazione, gli accessi, la convenzione con Ferrovie Nord, formazione specifica del personale interno. E chissà, potrebbe anche studiare sistemi per il trasporto del prodotto finito, non solo del calcare da lavorare. Ma altre società si costituiscono per nuovi mezzi e nuove modalità di trasporto: una è Sems, Ferrovie Nord Milano tra i soci, per noleggi di veicoli a trazione elettrica o bimotole, utilizzati, per esempio, dalla Protezione Civile di Olgiate Comasco.